

M'E' DOLCE NON ESSERE MARTE

M'è dolce non essere Marte ma, sorridendoti, vincere
essere duttile e prensile e fingere fughe impossibili.
M'è dolce esserti vigna e uliveto e pomario
e agone e premio e nemica: m'è dolce
sconfiggerti per proclamarmi sconfitta, o mitico eroe
e assidermi al tuo banchetto e farmi ebra dei vini
che il tuo ritmo virile mi mesce, coppiere di vita.